

**DELIBERAZIONE N° 525**

**SEDUTA DEL 18 MAR. 2010**

**Ufficio Gestione Interventi  
 Assistenziali, Socio Sanitari e di  
 Solidarietà Sociale. 72 AH**  
 DIPARTIMENTO

**OGGETTO** L.R. n.45/2000.DGR n. 2178 del 16.12.2009. Approvazione Bando "100% Famiglia". Modifiche ed integrazioni. Riapertura termini.

Relatore **ASSESSORE DIP.TO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETÀ  
 SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ**

La Giunta, riunitasi il giorno **18 MAR. 2010** alle ore **11.30** nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Vincenzo SANTOCHIRICO	Vice Presidente	X	
3. Antonio AUTILIO	Componente		X
4. <b>ROCCO VITA</b>	Componente	X	
5. Antonio POTENZA	Componente	X	
6. Gennaro STRAZIUSO	Componente	X	
7. Vincenzo VITI	Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela SANTORO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° \_\_\_\_\_ pagine compreso il frontespizio  
 e di N° \_\_\_\_\_ allegati


**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ UPB \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ UPB \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

  
**IL DIRIGENTE**  
 dell'Ufficio Ragioneria Generale  
 Dott. Nicola A. COLUZZI

**9 MAR. 2010**

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE  
 NON COMPORTA VISTO DI  
 REGOLARITA' CONTABILE**

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

**VISTA** la L.R. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'Organizzazione Regionale";

**VISTA** la D.G.R. 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

**VISTA** la D.G.R. 2903/04 del 13.12.2004 con la quale è stato definito l'iter procedurale relativo alle proposte deliberative di Giunta Regionale e ai provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n°637 del 03 maggio 2006;

**VISTE** le D.G.R. 1148/05 e la D.G.R. 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;

**VISTA** la D.G.R. 2017/05 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati, così come modificata dalla D.G.R. 125/06;

**VISTA** la D.G.R. n°887 del 03.07.2007 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità;

**VISTA** la L.R. n. 42 del 30.12.2009 di approvazione del Piano finanziario per l'anno 2010;

**VISTA** la L.R. n°43 del 30.12.2009 di "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010-2012";

**VISTA** la D.G.R. n°3 del 7.01.2010 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle Unità Previsionali di Base del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2010-2012;

**VISTA** la L.R. 14.04.2000, n°45 di "Interventi a favore della famiglia" ed in particolare l'art. 2 dove sono elencate le iniziative e le priorità regionali previste per il sostegno alla famiglia;

**VISTA** la D.G.R. n° 2178 del 16.12.2009 pubblicata sul BUR n°59 del 31.12.2009 con la quale si approva il Piano annuale 2009 degli interventi di cui all'art. 2 della L.R. 45/2000, e il bando di cui all'allegato A) per la concessione del finanziamento dei due Progetti denominati "100% Famiglia";

**RILEVATO** che nel Bando per il Progetto "100% Famiglia", allegato alla succitata D.G.R. n°2178/2009 quale parte integrante e sostanziale della stessa, è stato omissivo, per mero errore materiale, all'interno del paragrafo "Valutazione dei Progetti e criteri " il periodo relativo all'elencazione dei criteri di valutazione;

**CONSIDERATO** che tale omissione comporta l'impossibilità di valutare i Progetti pervenuti ;

**PRESO ATTO** che si rende necessario formulare i criteri di valutazione dei Progetti così come riportato nell'allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** pertanto, di dover predisporre il nuovo testo relativo all'allegato A) ;

**RITENUTO** pertanto, di dover riaprire i termini per la presentazione delle domande;

**Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge**

**DELIBERA**

**Per le motivazioni espresse in premessa**

**DI APPROVARE**, a rettifica del precedente bando di cui alla D.G.R. 2178/2009, il nuovo testo avente ad oggetto "Progetto Pilota 100% FAMIGLIA" così come è riportato nell'allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**DI STABILIRE** che i termini di giorni 30 di cui al bando allegato per la presentazione delle domande, sono riaperti e decorreranno dalla data di pubblicazione della presente delibera;

**DI STABILIRE** che i soggetti che si sono già candidati con propri progetti, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 2178 del 16.12.2009, dovranno ripresentare nuovamente le proposte;

**DI STABILIRE** che resta invariato tutto quanto previsto dalla D.G.R. 2178/09;

**DI PUBBLICARE** integralmente il presente atto sul BUR della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

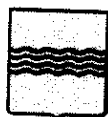
("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.

  
(Maria Anna Toriello)

IL DIRIGENTE

  
(Dott.ssa Lucia Colicelli)



## REGIONE BASILICATA

Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità

Ufficio Gestione Interventi Assistenziali Socio Sanitari e di Solidarietà Sociale

Via Vincenzo Verrastro n. 9- 85100 Potenza-

e-mail: [annamaria.toriello@regione.basilicata.it](mailto:annamaria.toriello@regione.basilicata.it)

**Allegato A)**

### **PROGETTO PILOTA "100% FAMIGLIA"**

Legge Regionale 45/2000 "Interventi in favore della Famiglia".

Bando per il finanziamento di due Progetti Regionali Pilota, da svilupparsi anche in ambito provinciale e da realizzarsi nei comuni capoluogo di Potenza e Matera.

Importo disponibile € 37.000,00 per Potenza ed € 37.000,00 per Matera.

**Requisiti indispensabili, richiesti a pena di esclusione, per accedere ai contributi regionali:**

I progetti devono essere presentati da un'associazione proponente che svolge le funzioni di capofila di altre associazioni partners.

L'associazione proponente deve essere:

1. Un'associazione familiare che nel proprio statuto abbia la promozione o la tutela o la formazione della famiglia;
2. Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

**Gli obiettivi del progetto sono:**

1. Promuovere l'arricchimento delle competenze relazionali delle giovani coppie e delle famiglie;
2. Facilitare la comunicazione e l'inserimento delle famiglie straniere che hanno difficoltà a trovare una collocazione sociale e culturale nel territorio;
3. Effettuare un'osservazione attenta delle famiglie con atteggiamento neutrale e accogliente, nel tentativo di far emergere eventuali risorse fino ad allora inesprese.

**Le azioni da intraprendere sono:**

1. Favorire e sostenere l'aggregazione delle famiglie e i momenti di incontro e socializzazione;
2. Promuovere l'associazionismo familiare e le iniziative di auto-aiuto;

3. Promuovere il centro delle famiglie come centro di servizio per le associazioni familiari; dei requisiti
4. Favorire il coordinamento e l'integrazione tra i servizi di sostegno pubblici e privati.

**Documentazione richiesta per l'ammissione al finanziamento:**

1. Domanda in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione proponente recante i dati personali e quelli dell'associazione;
2. Autocertificazione circa l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, ai sensi della L.R. n.1/00, ed il possesso delle finalità statutarie di cui al punto 1 de "requisiti indispensabili, richiesti a pena di esclusione, per accedere ai contributi regionali";
- 3 Progetto redatto secondo il seguente indice:

TITOLO

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO CHE DEVE SVOLGERSI NELLE CITTA' CAPOLUOGO DELLA PROVINCIA DI POTENZA E DI MATERA

MOTIVAZIONE (che fanno ritenere importante il progetto nel territorio individuato ed eventuali dati)

OBIETTIVI

METODOLOGIE (di lavoro e strumenti adoperati)

PARTNERS (descrizione della rete di partnership attivata)

BENEFICIARI PROGETTO (elementi che caratterizzano la popolazione su cui si intende intervenire, specificando eventuali fattori di bisogno, rischio o disagio)

RISULTATI (risultati attesi, nel medio e lungo periodo, espressi in termini di cambiamento e/o di capacità di utilizzo delle opportunità offerte dagli interventi proposti)

MODALITA' DI VALUTAZIONE SEMESTRALE DEL PROGETTO (devono essere indicati gli strumenti e gli indicatori che si intendono individuare per monitorare, dopo sei mesi, il progetto)

DISPONIBILITA' DI UN LOCALE (di almeno mq.100, di proprietà o comodato d'uso o in locazione)

COSTI (indicare la tipologia di costo per spese per risorse umane, di funzionamento e gestione, per beni strumentali e materiale didattico e altre voci di spesa).

**Durata**

I progetti dovranno avere la durata massima 18 mesi con un impegno minimo di 9 ore settimanali di attività.

**Valutazione dei progetti e criteri**

L'ufficio competente dovrà verificare i requisiti formali e la completezza della documentazione. I progetti saranno valutati secondo la corrispondenza a quanto riportato nell'allegato B) "Criteri di valutazione dei progetti", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'ufficio competente esaminerà e valuterà i progetti al fine di predisporre la graduatoria.

La graduatoria e la lista degli esclusi saranno approvate con Determinazione Dirigenziale e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul Web e disponibili anche al Contact Center regionale.

Per quanto riguarda gli esclusi, detta pubblicazione equivarrà a comunicazione ufficiale di diniego. Qualora nella graduatoria si verificano situazioni di parità di punteggio si procederà al sorteggio. Il finanziamento verrà assegnato all'associazione proponente collocata al 1° posto in graduatoria. Avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del predetto provvedimento Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

#### **Modalità di finanziamento.**

- Il contributo sarà erogato nel seguente modo:
  - 70% della somma assegnata alla comunicazione di avvio del Progetto;
  - 30% a presentazione di rendicontazione a saldo del contributo;
- L'avvio dell'attività deve partire entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria (legato alla notifica);

#### **Termini**

Le domande di contributo, con i relativi progetti e la documentazione richiesta, dovranno pervenire alla Regione Basilicata Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità — Ufficio Gestione Interventi Assistenziali, Socio Sanitari e di Solidarietà Sociale — Via V. Verrastro n.9 - 85100 Potenza - entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul BUR della Regione Basilicata, a mezzo raccomandata A.R. riportante sulla busta la dicitura "100% FAMIGLIA". Farà fede il timbro postale.

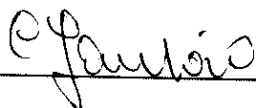
**CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

CRITERIO DI VALUTAZIONE		INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto	Descrizione generica senza riferimenti precisi a dati di contesto	0	10
		Descrizione parziale con pochi riferimenti a dati di contesto	5	
		Descrizione specifica con indicazione di dati statistici e socioeconomici	10	
B	Obiettivi del progetto (Viene valutata la conformità degli obiettivi descritti nel progetto con quelli previsti del bando e il livello di specificità nella descrizione degli stessi)	Generici e non coerenti con quelli esplicitati nel bando	0	10
		Sufficientemente specificati e parzialmente coerenti con quelli esplicitati nel bando	5	
		Specifici e coerenti con quelli esplicitati nel bando	10	
C	Metodologie	La descrizione delle metodologie risulta poco chiara e non ben definita	0	10
		La descrizione delle metodologie risulta parzialmente chiara e definita	5	
		Le metodologie d'intervento risultano chiare e ben definite	10	
D	Descrizione della rete di partner del progetto	Descrizione poco dettagliata e generica	0	10
		Vengono indicati i partners del progetto con adeguata specificazione relativa al ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto.	5	
		Oltre all'adeguata indicazione e specificazione dei ruoli sono presenti impegni formali (lettere d'intenti, protocolli d'intesa, ecc.)	10	

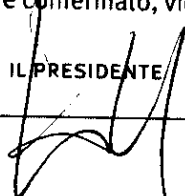
<b>E</b>	Beneficiari del progetto e risultati attesi	Analisi poco dettagliata relativamente alle caratteristiche dei destinatari del progetto, ai bisogni e ai risultati attesi.	0	<b>10</b>
		Analisi parzialmente dettagliata relativamente alle caratteristiche dei destinatari del progetto, ai bisogni e ai risultati attesi.	5	
		Analisi delle caratteristiche dei destinatari, dei bisogni e dei risultati attesi ben definita, con indicazione di dati quali-quantitativi	10	
<b>F</b>	Descrizione del progetto (completezza e livello di descrizione delle varie sezioni del formulario)	Incompleta e generica	5	<b>15</b>
		Completa ma generica	10	
		Completa ed esaustiva	15	
<b>G</b>	Risorse umane, tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Descrizione assente o generica	0	<b>10</b>
		Descrizione presente ma parzialmente adeguata	5	
		Descrizione completa e adeguata	10	
<b>H</b>	Sistema di valutazione	Descrizione di strumenti e indicatori poco definita	0	<b>10</b>
		Descrizione di strumenti e indicatori parzialmente definita	5	
		Indicazione chiara di strumenti e indicatori e descrizione ben definitiva	10	
<b>I</b>	Disponibilità di un locale	Mancanza di disponibilità	0	<b>5</b>
		Disponibilità di un locale secondo i requisiti indicati nel bando	5	
<b>L</b>	Dimensione finanziaria (Verrà valutata la congruità e la coerenza dei costi rispetto a quanto descritto nel progetto presentato)	Piano finanziario parzialmente congruo e poco dettagliato	5	<b>10</b>
		Piano finanziario congruo e dettagliato	10	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE</b>				<b>100</b>

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 25 - 3 - 10  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

